



Consiglio Regionale della Campania

**XI LEGISLATURA  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2022**

**Del. 120**

L'anno duemilaventidue, il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre alle ore 14:30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

GENNARO	<b>OLIVIERO</b>	Presidente
LOREDANA	<b>RAIA</b>	Vice Presidente
VALERIA	<b>CIARAMBINO</b>	Vice Presidente
ANDREA	<b>VOLPE</b>	Consigliere Questore
MASSIMO	<b>GRIMALDI</b>	Consigliere Questore
FULVIO	<b>FREZZA</b>	Consigliere Segretario
ALFONSO	<b>PISCITELLI</b>	Consigliere Segretario

**Oggetto: Proposta al Consiglio regionale di riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) l.r. 30 aprile 2002, n.7, e ss. mm. ii. ed art.73 D.Lgs. n.118/2011, determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli n.4319/2022, in favore del dott. Giovanni Corporente a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non fruite e in favore dell'Avvocato antistatario Alessandro Corporente per spese di giudizio.**

Sono assenti: Alfonso Piscitelli

Presiede: Gennaro Oliviero

Assistono i dirigenti: Mario Vasco

Relatore: Questore al Personale Massimo Grimaldi

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.D. Gestione del Personale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile resa dal Dirigente della U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;**

**PREMESSO CHE**

- a. l'art.73 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 stabilisce che il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- b. il predetto art.73 dispone, altresì, che *“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;
- c. l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania nella seduta del 21.01.2022 con deliberazione n.66 ha approvato il *“Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2022-2024”*;
- d. il succitato Bilancio di previsione assestato 2022/2024 – Esercizio 2022, al Capitolo n.7903, prevede il finanziamento di speciale capitolo di spesa, mediante prelievo dal fondo di riserva;
- e. con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, del 25.03.2022, n.70 (pubblicato sulla *homepage* del Consiglio regionale il 05 aprile 2022), è stato approvato il *“Disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio”*;
- f. conformemente alle direttive impartite con la su richiamata deliberazione, ai fini della redazione del presente atto, l'Amministrazione del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori Bilancio derivanti da sentenze esecutive;

**PRESO ATTO CHE**

- a. Con ricorso N.R.G. 8120/2021 l'ex dirigente Avv. Giovanni Corporente, adiva il Tribunale di NAPOLI sez. Lavoro per accertare e dichiarare, in disapplicazione del provvedimento prot. n. 0004132/i del 19 marzo 2021 del dirigente della U.D. Ragioneria Campania – Consiglio Regionale della Campania, il diritto alla liquidazione della somma di € 8.912,43, al lordo delle ritenute di legge se dovute, quale retribuzione di giorni 27 di ferie non godute, oltre interessi in misura legale e rivalutazione monetaria, e, conseguentemente, condannare la Regione Campania – Consiglio Regionale della Campania, a liquidare in favore del ricorrente la somma di € 8.912,43, al lordo delle ritenute di legge se dovute, quale retribuzione di giorni 27 di ferie non godute, oltre interessi in misura legale e rivalutazione monetaria;
- b. in accoglimento del ricorso, il Tribunale di Napoli Sezione Lavoro, con sentenza n. 4319 del 15 settembre 2022 - trasmessa dall'Avvocatura della Giunta regionale della Campania con nota prot. 0016783/e del 4/10/2022 e acquisita agli atti della UD Gestione del Personale a seguito della trasmissione a cura della UD Affari Legali con nota Prot. 0017124/i del 10/10/2022- condannava la Regione Campania al pagamento della predetta somma, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al soddisfo al saldo, in favore dell'ex dirigente Giovanni Corporente, nonché delle spese di lite, liquidate in € 2.100,00 comprensivi di spese forfettarie, oltre IVA e CPA come per legge, oltre € 43,00 a titolo di rimborso contributo unificato con attribuzione all'avvocato antistatario;

**RILEVATO CHE**

- a. con nota prot. n.484128 del 04.10.2022, acquisita al prot. del Consiglio regionale n. 0016783/e del 04.10.2022 e trasmessa dalla UD Affari Legali con nota Prot. 0017124/i del 10/10/2022, l'Avvocatura regionale trasmetteva al Consiglio regionale la Sentenza

n.4319/2022 riguardante il pagamento all'ex dirigente Giovanni Corporente, delle somme spettanti oggetto di condanna rappresentando l'insussistenza di margini di appello, *tenuto conto che la sentenza, in armonia con un indirizzo giurisprudenziale in questo senso, ha affermato che il lavoratore non perde il diritto alle ferie, anche sotto forma di monetizzazione, allorché l'Amministrazione non lo abbia messo in condizione di fruirle nonostante la sua istanza*; l'Avvocatura regionale ha precisato, altresì, che *dai documenti di causa risulta che il lavoratore ha fatto istanza e che questa istanza è stata respinta dall'Amministrazione, peraltro tardivamente, la quale ha chiesto di fruire delle ferie in modo non continuativo e, quindi, senza lasciare la possibilità di consumarle tutte*";

b. con nota prot. n.16985/I del 06.10.2022 si nominava il Responsabile del Procedimento;

**ATTESO CHE** il Responsabile del procedimento, per le vie brevi, chiedeva all'Avvocato Alessandro Corporente di trasmettere pro forma di fattura per il pagamento delle spese legali come liquidate in sentenza, ricevendo riscontro in data 18.10.2022 dal suddetto Avvocato che quantificava le spese di lite per un totale lordo di € **2.227,00**;

### **PRESO ATTO**

dell'esito dell'istruttoria, rappresentata nella Relazione ed allegata Scheda di rilevazione di partita debitoria, redatta dal responsabile del procedimento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

### **CONSIDERATO**

- a. che il debito fuori bilancio in questione deriva da una Sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n.4319 del 15.09.2022;
- b. che il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata alla presente;
- c. che per la somma di cui alla Sentenza n.4319/2022, ammontante in **totale ad € 11.262,67 lordi**, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale;
- d. di dover dare atto che alla copertura finanziaria complessiva del debito fuori bilancio oggetto del presente atto si provvede mediante imputazione della somma di € **9.035,67** sul capitolo 4013 di cui alla Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macro aggregato 101, e della somma di € **2.227,00** sul capitolo 6211 "Spese legali per contenzioso" di cui alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macro aggregato 103, del Bilancio di previsione assestato 2022/2024 – Esercizio 2022;

### **RITENUTO DI**

- a. dover demandare all'U.D. Gestione del Personale il successivo atto di impegno e liquidazione;
- b. dover subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 118 del 2011 che stabilisce che il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro da sentenze esecutive;
- c. dover prendere atto che il predetto articolo dispone altresì che "*Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta*";

## VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011 e *ss.mm.ii.*;
- L. 241/1990
- la Deliberazione del 21 gennaio 2022, n.66 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale del consiglio regionale per il triennio 2022-2024;
- la Deliberazione del 25 marzo 2022, n.70 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania;
- la Sentenza n.4319 del 15 settembre 2022 del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro;

a voti unanimi

## DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.73, co.1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/ 2011, il riconoscimento del debito fuori bilancio per complessivi € **11.262,67** (undicimiladuecentosessantadue/67), per indennità sostitutiva delle ferie non fruite e spese legali, derivanti dalla Sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n. 4319/2022, di cui € **9.035,67** lordi in favore dell'ex dirigente Giovanni Corporente ed € **2.227,00** totali, in favore dell'Avvocato antistatario Alessandro Corporente;
2. di dover dare atto che alla copertura finanziaria complessiva del debito fuori bilancio oggetto del presente atto si provvede mediante imputazione della somma di € **9.035,67** sul capitolo 4013 di cui alla Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macro aggregato 101, e della somma di € **2.227,00** sul capitolo 6211 "Spese legali per contenzioso" di cui alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macro aggregato 103, del Bilancio di previsione assestato 2022/2024 – Esercizio 2022;
3. di allegare la Relazione redatta dal Funzionario Responsabile del Procedimento con la relativa Scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante il debito fuori bilancio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Questore alle Finanze la predisposizione della proposta di legge da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale;
5. di subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n.118 del 2011 che stabilisce che il Consiglio regionale riconosce *con legge* la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro da sentenze esecutive;
6. di prendere atto che il predetto articolo dispone altresì che *“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;

7. di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, al Dirigente della U.D. Gestione del Personale e della U.D. Bilancio per la predisposizione di tutti gli atti di competenza necessari all'attuazione del presente provvedimento, già nelle more del riconoscimento di legittimità secondo le modalità previste dall'art. 73 del D. Lgs. del 23.06.2011, n.118.

Il Dirigente della U.D. Gestione del Personale  
Lucia Sorrentino

Il Dirigente della U.D. BILANCIO  
Maria Salerno

Il Direttore Generale  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Maria Salerno

Il Segretario Generale  
Mario Vasco

Il Consigliere Segretario  
Fulvio Frezza

Il Presidente  
Gennaro Oliviero

## Consiglio Regionale della Campania

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

UD Gestione del Personale.

## RELAZIONE

**Allegata alla DELIBERA dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale concernente la proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Tribunale di Napoli n. 4319/2022**

**RICHIAMATA** la propria Relazione trasmessa con nota prot. n. 0018247/i del 27/10/2022;

**RITENUTO** provvedere il merito, il sottoscritto Catello Gasparo, in qualità di Responsabile del Procedimento Amministrativo, in servizio presso Unita Dirigenziale Gestione del Personale, per quanto di propria competenza;

**VISTA** la Sentenza del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n. 4319/2022, trasmessa dall'Avvocatura della Giunta regionale della Campania con nota prot. 0016783/e del 4/10/2022 e acquisita agli atti della UD Gestione del Personale a seguito della trasmissione a cura della UD Affari Legali con nota Prot. 0017124/i del 10/10/2022;

**VISTA** la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 25 marzo 2022, n.70 (pubblicato sulla *homepage* del Consiglio regionale il 05.04.2022), con cui è stato approvato il "*Disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio*";

**CONSIDERATO** che la predetta Deliberazione nella parte I, punto n. 2 del Disciplinare prevede che il Responsabile del procedimento nominato debba fornire una dettagliata relazione in ordine alla vicenda fattuale, in modo da evidenziare, laddove esistenti, eventuali profili di responsabilità erariale di competenza della magistratura contabile.

### **Riferisce quanto segue:**

L'Avv. Giovanni Corporente, già dirigente di ruolo del Consiglio Regionale della Campania, titolare della UD Gestione del Personale, è stato collocato a riposo di ufficio a far data dal 1settembre 2020, in ragione del compimento da parte del ricorrente del 65esimo anno di età.

L'Avv. Giovanni Corporente comunicava a questa Amministrazione, in conseguenza di un incidente avvenuto in data 3 luglio 2019, che aveva subito un intervento chirurgico nella estate 2019 come da attestati di malattia telematici, da certificato di ricovero ospedaliero c/o Pineta Grande e da **scheda di dimissioni a domicilio del 28 luglio 2019**;

L'Avv. Giovanni Corporente, con nota prot. 02020/i del 10 febbraio 2020 – comunicava all'amministrazione del Consiglio Regionale della Campania il proprio collocamento a riposo d'ufficio a far data dal 1settembre 2020 e che in ragione dei congedi ordinari e delle festività soppresse maturate, il suo ultimo giorno lavorativo

sarebbe stato il 27 maggio 2020 (in tal modo aveva previsto la fruizione delle ferie maturate per gli anni 2019 e 2020).

Il Segretario Generale *pro tempore*, con nota prot. 0006476/i del 6 maggio 2020, in risposta alla comunicazione del ricorrente, faceva presente che *“in relazione alle comunicazioni pervenute, relativamente all’organizzazione del tempo di lavoro e ferie, in prossimità del collocamento a riposo, a far data dal 1 settembre 2020, si rappresenta la necessità, per ragioni organizzative e per garantire la continuità dell’azione amministrativa, di fruizione non continuativa dei giorni di congedo in modo da evitare la totale assenza negli ultimi mesi di durata del rapporto di lavoro ed il mancato svolgimento delle funzioni, connesse agli incarichi conferiti.”* Continuando, invitava il ricorrente a farsi parte attiva per l’adozione di comunicazioni di analogo tenore ai dipendenti del comparto di cui si prevedeva il collocamento in quiescenza.

Il 6 maggio 2020 il ricorrente inviava tre e-mail al Segretario Generale che qui si riportano integralmente:

- Prima e-mail il ricorrente: *“Dovreste specificare che le ferie non fruite alla data di collocamento a riposo si intendono non autorizzate e quindi monetizzabili. E’ necessario che sia chiaro al fine di evitare futuri problemi. GRAZIE”*.
- Risposta del Segretario Generale: *“Non sappiamo, a oggi, se si vota e quando, se si chiude ad agosto quindi dobbiamo, al momento, solo organizzare l’attività in modo da garantire le prestazioni. Analoga nota andrebbe fatta da Varriale per l’UD Personale.*
- Risposta del ricorrente: *“A breve invierò mia nota a Varriale epc SG su programma ferie e FS iniziando da domani. Con la stessa nota preciserò che le ferie non fruite alla data del 31 agosto 2020 si intendono non autorizzate e quindi monetizzabili”*.
- Altra email del ricorrente: *“Io se non vado in ferie tutti i giorni, anche se inizio da domani con pochi giorni alla settimana, residueranno una trentina di giorni”*.

L’Avv. Giovanni Corporente, sempre in data 6 maggio 2020, formulava richiesta di C.O e F.S. solo per l’anno 2020, giusto prot. 0006522/I, sia al D.G. Risorse umane, finanziarie e strumentali, sia al Segretario Generale, facendo presente che sarebbero residuati, alla data del 31 agosto, trenta giorni di congedo ordinario da monetizzare, perché non autorizzati per motivi di organizzazione. Con questa nota del 6 maggio 2020 (a ridosso della data di pensionamento) l’Avv. Giovanni Corporente comunicava di voler fruire solo di una parte delle ferie residue, assentandosi dal servizio fino al 21.8.2020.

L’Avv. Giovanni Corporente è stato collocato a riposo di ufficio a far data dal 1° settembre 2020.

Con nota email del 17 settembre 2020, prot. 12679 del 18 settembre 2020, l’Avv. Giovanni Corporente chiedeva la liquidazione di giorni 27 (ventisette) di ferie non godute;

Il 4 novembre 2020 la UD Gestione del Personale nella persona del dirigente, prot. 0014878/I invitava la UD Ragioneria e Contabilità Analitica alla liquidazione dei 27 gg di ferie non godute; il 2 dicembre 2020 con nota prot. 0017300/I il dirigente della U.D. Ragioneria, richiedeva chiarimenti in riscontro alla nota prot. 14878 del 4.11.2020 avente ad oggetto la liquidazione delle ferie non godute dall’ex dirigente della UD Gestione del Personale, Avv. Giovanni Corporente, facendo notare che era necessaria, formalmente, l’adozione di apposita determina dirigenziale di accoglimento motivato della richiesta con il relativo accertamento dell’importo da liquidare. Inoltre, già in questa richiesta ed in riferimento alla sussistenza del diritto alla monetizzazione delle ferie, sempre il Dirigente della UD Bilancio, indicava la seguente normativa da applicare: *“art.17, co 13, del CCNL del 10/4/1996 la quale, come l’ARAN ha indicato, deve essere verificata alla luce delle previsioni contenute nell’art.5, co8, del D.L. n.95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012”*.

Con Determina n. 210 del 25 febbraio 2021 il dirigente della U.D. Gestione del Personale adottava il provvedimento di monetizzazione e liquidazione in favore del ricorrente di giorni 27 di ferie non godute. A parere del Dirigente della UD Bilancio la determina richiamava una giurisprudenza inappropriata e comunque antecedente alla normativa che dispone il divieto espresso di monetizzazione delle ferie non godute.

Con nota prot. 0004132/i del 19 marzo 2021 il dirigente della U.D.p.t., in relazione alla su citata determina n.210 del 25 febbraio 2021, restituiva l’atto in questione senza opposizione del visto di regolarità contabile non potendo esimersi da una valutazione in ordine alla legittimità del provvedimento proposto e cioè:

- *Generiche “esigenze di servizio” poste alla base del provvedimento di spesa nonostante l’espresso divieto prescritto dall’art.5, co 8 della Legge n.135/2012 (non documentate e specificate);*
- *La violazione della normativa indicata prevede responsabilità erariale. Responsabilità che non può non coinvolgere il responsabile del servizio finanziario che consenta un pagamento per legge non dovuto;*

- Tale normativa tendente ad arginare fenomeni di "abuso", non escluderebbe dall'indennità risarcitoria, solo le cause estintive del rapporto di lavoro indipendenti sia dalla volontà del lavoratore, sia dalla capacità organizzativa del datore di lavoro. Nel caso in esame, non risulta sussistente alcuna delle due ipotesi. L'Avv. Corporente è stato collocato in quiescenza per il raggiungimento del limite di età ordinamentale, e né il dipendente, né l'Ente, hanno provveduto a pianificare per tempo il godimento delle ferie residue.

Il tribunale di Napoli Sez. Lavoro con sentenza n. 4319/2022, ritenendo che il Consiglio regionale non abbia assolto agli oneri sulla stessa incumbenti, non avendo posto il lavoratore nelle condizioni di poter fruire interamente delle ferie residue, richiedendo, piuttosto, una diversa articolazione che, nell'alternanza tra la presenza in servizio e la fruizione dei congedi, atteso l'elevato numero di ferie maturate e la oramai prossima data di cessazione dal servizio, non ha di fatto, reso possibile che il ricorrente potesse fruire integralmente dell'intero periodo di congedo spettante ha condannato l'Amministrazione al pagamento in favore del dott. Giovanni Corporente della somma lorda di € 8.912,43 a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non fruita, oltre agli interessi legali dalla maturazione del credito al soddisfo, così la complessiva somma di € 9.035,67.

Ha, altresì, condannato l'Ente alla rifusione delle spese di lite in favore del ricorrente convenuta che si liquidano in € 2.100,00 comprensive di spese forfettarie, oltre IVA e CPa come per legge oltre € 43,00 a titolo di rimborso contributivo unificato, con attribuzione all'avv. Antistatario, così la complessiva somma di € 2.227,00, come da cedola dell'avv. Alessandro Corporente del 18.10.2022.

Su tali presupposti si è formato il debito di cui si chiede il riconoscimento pari a complessive € **11.262,67** ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 118 del 2011, che stabilisce che il Consiglio regionale riconosca *con legge* la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive.

Alla presente Relazione si allega la **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**:

**Parte "A" - DESCRIZIONE DEL DEBITO** – Sottoscritta dal Funzionario incaricato dell'istruttoria;

**Parte "B" - PRESA D'ATTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA** – Sottoscritta dal Dirigente UD Gestione del Personale.

Napoli, 22/11/2022

Il Responsabile del Procedimento

Catello Gasparo



**“Disegno di legge per il riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, di debiti fuori bilancio riguardanti l’UD Gestione del Personale” Importo complessivo di € 11.262,67.**

**Relazione illustrativa di accompagnamento.**

Il disegno di legge indicato in oggetto prevede, all'articolo 1, il riconoscimento di debiti fuori bilancio a fronte di un titolo esecutivo emesso dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria in relazione a un contenzioso promosso nei confronti di questa Amministrazione.

Come è noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dai titoli sopra menzionati deve avvenire mediante legge regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126; da ultimo, il comma è stato modificato dall'articolo 38 ter, comma 1, del decreto-legge n.34 del 30.04.2019, inserito nella legge di conversione n.58 del 28.06.2019. In particolare, il comma 4 lettera a) dell'articolo 73, vigente, prevede:

“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.

L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio da finanziare per sentenza di condanna con l'approvazione del presente provvedimento è pari ad € **11.262,67** a valere sullo stanziamento dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione assestato 2022/2024 – Esercizio 2022, sui quali, appena venuti a conoscenza della sentenza, già nelle more del perfezionamento dell'istruttoria finalizzata alla formulazione della proposta di riconoscimento, si è proceduto a individuare la necessaria provvista finanziaria:

- cap. 4013 missione 1 programma 3, titolo 1, macroaggregato 101, piano dei conti finanziario 1.01.01.01.002 per la somma di € 9.035,67,
- cap. 6211 della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macro aggregato 103 per la somma di € 2.227,00 per il pagamento delle spese legali dovute alla soccombenza in giudizio da parte dell'Ente.

In merito a detto disegno di legge, è stato coinvolto, per quanto di competenza, l'UD Assemblea, che ha fornito riscontro positivo con nota prot. 19765/i del 17/11/2022.

Allegate alla proposta di deliberazione di Ufficio di Presidenza, con cui è presentato il disegno di legge, c'è una scheda di rilevazione di partita debitoria che riassume la vicenda e gli elementi identificativi del debito.

All'articolo 2 del disegno di legge è indicata la copertura finanziaria della spesa complessiva di € **11.262,67**, che risulta a carico degli stanziamenti della missione 1 programma 3, titolo 1, macroaggregato 101, piano dei conti finanziario 1.01.01.01.002 per la somma di € 9.035,67, e della Missione 1, Programma 1, Titolo 1, macro aggregato 103 per la somma di € 2.227,00 per il pagamento delle spese legali dovute alla soccombenza in giudizio da parte dell'Ente, del Bilancio di previsione assestato 2022/2024 – Esercizio 2022.

All'articolo 3 è prevista l'entrata in vigore della legge, per il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

ALLEGATO alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ad oggetto:

“Proposta di legge per il riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_. Importo complessivo di euro 11.262,67”.

## PROPOSTA DI LEGGE

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_. Importo complessivo di euro 11.262,67”

### Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari all'importo complessivo di euro 11.262,67, derivante da sentenza di condanna, riassuntivamente descritta nell'allegato e nella scheda di rilevazione di partita debitoria, uniti alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, è riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n.58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi - Decreto crescita -).

### Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al debito individuato all'articolo 1, pari all'importo complessivo di euro 11.262,67, si provvede mediante copertura, in termini di competenza e cassa, con le somme già disponibili di euro 9.035,67 sullo stanziamento della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 101, piano dei conti finanziario 1.01.01.01.002 e di euro 2.227,00 per il pagamento delle spese legali dovute alla soccombenza in giudizio da parte dell'Ente, sullo stanziamento della Missione 1, Programma 1, Titolo 1, macroaggregato 103 del bilancio di previsione assestato 2022/2024 – esercizio 2022.

### Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

UD Gestione del Personale

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

### Parte " A "

## DESCRIZIONE DEL DEBITO

**Allegata alla RELAZIONE, quale parte integrante e sostanziale, per la proposta di Delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n. 4319/2022**

Il sottoscritto Catello Gasparo, in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso l'UD Gestione del Personale, per quanto di propria competenza:

### **ATTESTA**

quanto segue:

#### **Tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

#### **Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n. 4319/2022 del 15.09.2022;

#### **Generalità del Creditore:**

1. dott. Giovanni Corporente
2. Avv. Alessandro Corporente(con attribuzione);

#### **Oggetto della spesa:**

Sentenza n. 4319/2022 del 15 settembre 2022 con cui il Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro,

- 1) condanna, la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma lorda di € 8.912,43, a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non fruita, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al soddisfo;
- 2) condanna la Regione Campania alla rifusione delle spese di lite in favore del ricorrente convenuta che si liquidano in € 2100,00 comprensivi di spese forfettarie, oltre IVA e CPa come per legge, oltre euro 43,00 a titolo di rimborso contributo unificato, con attribuzione all'avv.to antistatario;

#### **Ammontare del debito:**

Dall'esame della sentenza e dalla documentazione acquisita dai creditori si evince che **il debito da riconoscere ammonta a complessivi € 11.262,67 e risulta così costituito:**

**1. Giovanni Corporente**

Sorta capitale € **8.912,43**

Interessi legali a decorrere dal 01 settembre 2020 € **123,24** (calcolati sulla sorta capitale sino alla data del 31 gennaio 2023)

**Totale € 9.035,67**

**Capitale: € 8.912,43**

**Data Iniziale: 01/09/2020**

**Data Finale: 31/01/2023**

**Interessi: Nessuna capitalizzazione**

Dal	Al	Capitale	Tasso	Giorni	Interessi
01/09/2020	31/12/2020	€ 8.912,43	0,05%	121	€ 1,48
01/01/2021	31/12/2021	€ 8.912,43	0,01%	365	€ 0,89
01/01/2022	31/01/2023	€ 8.912,43	1,25%	396	€ 120,87

**Totale colonna giorni: 882**

**Totale interessi legali: € 123,24**

**Capitale + interessi legali: € 9.035,67**

**2. Avv. Alessandro Corporente**

**Capo 4 - Spese legali**

€ 2.143,00

**TOTALE al lordo € 2.227,00**

Sulla base degli elementi documentali disponibili ed in particolare sulla base di quanto desumibile dalle determinazioni del Tribunale di Napoli

**ATTESTA**

- a) **motivo della inclusione del debito tra quelli fuori bilancio:** trattasi di esecuzione della sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro n. 4319/2022 di condanna al pagamento di somme di danaro a carico

della Regione Campania, rientrante, pertanto, nella fattispecie prevista dall'art. 73, c.1, lett. a) del D.Lgs. 118 del 2011;

- b) **che il debito non è caduto in prescrizione;**
- c) **che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;**

Sulla scorta di quanto attestato, **risulta necessario** procedere al **riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio**, per l'importo complessivo lordo di **€. 11.262,67** onde evitare ulteriori **aggravi di spesa a carico del Consiglio Regionale**.

Tanto ai sensi dell'art. 73, del D.Lgs. 118 del 2011, che stabilisce che il Consiglio regionale riconosca *con legge* la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive, precisando che il già citato articolo n. 73, dispone altresì che: "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), **il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni** dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Napoli, 22/11/2022

Il Responsabile del Procedimento

Catello Gasparo

